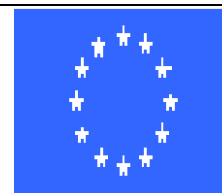




ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI" di VALLATA  
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO  
con sedi staccate in Scampitella – Trevico - Vallesaccarda  
Via S. Giorgio di Sopra – 83059 VALLATA (AV) - Tel./fax 0827/90038  
e-mail: [avic87400q@istruzione.it](mailto:avic87400q@istruzione.it) - Cod. Fisc. 90014680640 - C.MECC: AVIC87400Q  
PEC: [avic87400q@pec.istruzione.it](mailto:avic87400q@pec.istruzione.it) - Web site: [www.icpascolivallata.it](http://www.icpascolivallata.it)  
Codice Univoco Ufficio: UFMSZT                      Codice IPA: istsc\_avic87400Q



## PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO A.S. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022. - (con integrazioni per l'anno scolastico 2020/2021)

### 1. PREMESSA

La formazione del personale è una leva strategica per elevare il livello culturale, nonché per garantire standard di adeguatezza elevati sul piano professionale per tutti gli operatori del settore scuola, dove la delicatezza del compito, che si concretizza in un servizio alla persona, implica impegno costante sul piano della ricerca di strategie sempre in linea con le dinamiche generazionali dei nostri studenti. Considerata la necessità di rendere sempre più incisivo il ruolo della scuola in una società estremamente in evoluzione, le iniziative di formazione, sia per i docenti che per il personale ATA, assumono sempre maggiore importanza e vanno comunque calibrate sui bisogni reali.

Il CCNL Comparto scuola prevede la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti e al personale ATA.

La Legge 107/2015, art. 1, c. 124 recita: ***"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione..."***. Si tratta di un intervento normativo che prevede contestualmente un impegno economico, come previsto al c. 125 della medesima legge, per finanziare il Piano Nazionale di Formazione, oltre ovviamente all'introduzione della Carta del docente finalizzata a sostenere impegni di spesa per la formazione individuale del personale (c.121).

Altri riferimenti normativi:

Nota MIUR 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

Nota MIUR 0002915 del 15/09/2016 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico.

Per l'istituzione scolastica investire su un buon piano di formazione del personale significa rilanciare il proprio ruolo nella comunità in cui opera al fine di conseguire obiettivi di spessore e in linea con le istanze che provengono dall'esterno. La formazione rappresenta anche un'azione per migliorare il clima nell'organizzazione, un momento di confronto per creare condizioni favorevoli al conseguimento degli obiettivi previsti nel PTOF, nonché un'occasione ed un momento di riflessione, ricerca e sperimentazione, realizzando lo spirito dell'Autonomia che si fonda sul DPR 275 del 1999. L'aggiornamento, sia collegiale, sia individuale (anche attraverso la carta del docente prevista dal DPCM 23 settembre 2015) è riconosciuto come aspetto irrinunciabile della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità del processo formativo.

Il presente Piano di Formazione tiene conto:

- dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

- delle necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2019/20, 2020/21, 2021/22;
- delle finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, del RAV e del Piano di Miglioramento, con i quali deve essere coerente e funzionale.

La definizione del piano triennale per la formazione del personale dell'Istituto Comprensivo di Vallata, compatibilmente con i temi strategici indicati nella nota MIUR del 07/01/2016, scaturisce da numerose riflessioni in sede di Collegio dei docenti e di gruppi di lavoro, anche sulla base dei risultati del RAV, in armonia con il Piano di Miglioramento, nonché sulla base dei bisogni di formazione emersi strettamente collegati con l'impostazione progettuale delle attività dell'istituto. Il piano prende atto, inoltre, dei temi legati alle attività realizzate nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, le buone pratiche per il miglioramento delle competenze, della qualità e dell'attrattiva dei sistemi educativi e formativi, anche attraverso l'impiego di tecnologie innovative. Il piano ovviamente prevede la possibilità per il personale anche di partecipare a iniziative di formazione individuali esterne alla scuola, organizzate da enti autorizzati o accreditati, nei limiti di quanto stabilito dal CCNL 2006/2009, purché si tratti di attività compatibili con il piano predisposto dall'istituzione scolastica e producano una loro ricaduta positiva sul piano professionale in termini di contributo al lavoro di tutta l'équipe.

Considerato che, per una buona riuscita del Piano di formazione, c'è la necessità di una grande condivisione da parte del personale, si favoriranno momenti di incontro prevedendo delle unità di autoformazione all'interno dell'istituto con formatori esterni e/o interni, anche finalizzati alla disseminazione delle buone pratiche.

Le attività formative comprese nel piano potranno essere svolte autonomamente dall'istituto, oppure in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio (Rete di Ambito e Reti di scopo).

Nel piano vengono presentate una serie di attività spalmate sul triennio di riferimento, ma con una loro scansione annuale che potrà prevedere anche un ritorno sugli stessi temi strategici nel corso di più anni scolastici, in modo da consolidare un discorso di continuità nell'azione degli interventi di formazione.

SINTESI DELLE AZIONI		
Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica	Tutti i docenti della scuola impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)	Sviluppo delle competenze digitali . Potenziare l'uso di strumenti tecnologici in dotazione.
Le competenze linguistiche :didattica per competenze ,programmare per nuclei tematici	Tutti i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado impegnati in innovazione curriculare ed organizzative	Potenziare l'uso della didattica innovativa e per competenze
L'inclusione , la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale	Tutti i docenti dell'I.C. e/o in particolar modo tutte le figure coinvolte nei processi di inclusione e integrazione .	Sviluppo di competenze metodologiche e tecniche laboratoriali atte a favorire il processo di interiorizzazione una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile e valorizzazione di una scuola come comunità attiva ed aperta
La valutazione per competenze	Tutti i docenti	Modificare il modo di progettare e di valutare e, soprattutto, realizzare aule laboratorio, veri ambienti di apprendimento cooperativo in cui il docente sia un regista e non un dispensatore d'informazioni (utilizzo quindi diversificato anche di spazi, tempi e strumenti scolastici).

## 2. FINALITA' E OBIETTIVI

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato al perseguimento:

delle seguenti finalità:

- dall'art. 1 c. 1 L. 107/2015 "... affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi

*e gli stili di apprendimento, ....per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ..., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione....di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini...”;*

- fornire occasioni di riflessione e di confronto sui vissuti e sulle pratiche didattiche e di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo, nonché alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale, nonché la rafforzare la partecipazione alla condivisione della mission e della vision dell'Istituto;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento coordinate con gli obiettivi di miglioramento del RAV in linea con l'atto di indirizzo dell'Istituto di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

### **E dei seguenti obiettivi:**

- implementare la consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- implementare i momenti di confronto con momenti di autoformazione, anche finalizzati alla disseminazione delle buone pratiche;
- orientare in modo flessibile l'organizzazione dei curricula.

### **3. MACROAREE DI INTERVENTO**

Per ciò che riguarda le macroaree di intervento si farà riferimento a quanto, in via generale previsto già nel POF Triennale ed esplicitato dalla normativa precedentemente citata.

#### **3.1. Macroaree di riferimento previste dalla Nota MIUR 0002915 del 15/09/2016:**

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze in lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

#### **3.2. Settori di intervento previste dal nostro Istituto.**

I settori di intervento previsti, in coerenza con le macroaree di cui alla Nota MIUR, rispondono ai bisogni emersi per il nostro Istituto. Per il triennio 2019/20 - 2020/21 – 2021/22 si prevedono le seguenti macroaree di intervento:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Attività di formazione disciplinare e metodologico;
- Didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie;

- Didattica per competenze e innovazioni metodologiche e formazione sul curricolo verticale;
- Didattica innovativa, nuove strategie e didattica ludica;
- Didattica inclusiva, individualizzazione e personalizzazione, prevenzione disagio, integrazione e cittadinanza;
- Formazione prevista all'interno di azioni per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Formazione in servizio per docenti sui temi della disabilità e dell'inclusione, anche per la promozione di figure di coordinamento;
- Valutazione e miglioramento: Attività formative specifiche per docenti incaricati di funzione strumentale in riferimento al RAV e al PDM; attività rivolte a tutti gli altri docenti coinvolti nelle azioni di miglioramento;
- Uso del registro elettronico e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento;
- Formazione e aggiornamento sulla sicurezza predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

#### **4. MODALITA' ORGANIZZATIVE E DI PARTECIPAZIONE**

I docenti parteciperanno, nel corso del triennio, a moduli formativi inerenti alle tematiche predette, sia in presenza che on line, attraverso l'iscrizione ad apposite piattaforme. Il piano prevede volutamente un ventaglio ampio di possibilità, in modo da favorire la scelta dei docenti, sulla base dei bisogni, anche in riferimento alla costruzione del portfolio professionale, in vista del superamento della modalità massiva di partecipazione ai corsi di aggiornamento. Il presente Piano di formazione potrà essere realizzato attraverso le seguenti modalità:

- Corsi organizzati dall'Istituto, oppure in rete di con altre scuole (reti di scopo);
- Corsi organizzati all'interno del MIUR, dal USR, uffici territoriali, o da altre istituzioni scolastiche;
- Corsi organizzati all'interno della rete di ambito (Ambito Campania AV0003);
- Corsi organizzati in riferimento alla formazione prevista all'interno di azioni per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Corsi organizzati a livello territoriale per la formazione in servizio sui temi della disabilità, anche per la promozione di figure di coordinamento;
- Corsi organizzati da Università o enti esterni accreditati;
- Autoaggiornamento organizzato all'interno della scuola con relatori interni;
- Aggiornamento individuale attraverso l'iscrizione a corsi gestiti da enti accreditati, anche in modalità on line (iscrizione a piattaforme);
- Possibilità per i docenti di seguire corsi organizzati da enti accreditati, all'esterno della scuola, anche con esonero dal servizio ai sensi dell'art. 64 CCNL/2007, a condizione che le tematiche rientrino in quelle del presente Piano e che il docente documenti il tutto con apposito attestato e metta a disposizione della comunità scolastica le competenze acquisite.

#### **5. DISPOSIZIONI OPERATIVE PER L'A.S. 2020/2021**

##### **5.1. Per il corrente anno scolastico, si prevedono una serie di interventi all'interno del Piano triennale.**

1. Si confermano tutte le modalità organizzative e di partecipazione previste per il triennio di riferimento.
2. Le unità formative verranno organizzate all'interno delle tematiche individuate nel Piano triennale, tenendo conto delle priorità, compatibilmente con: le risorse dell'istituto, le iniziative previste dal MIUR, la programmazione delle azioni formative all'interno della rete di ambito e delle reti di scopo.
3. Verranno realizzate iniziative all'interno dell'Istituto in modalità autoaggiornamento (anche in modalità a distanza), con relatori interni, sulle tematiche della valutazione e dell'evoluzione normativa in atto, oltre ovviamente all'utilizzo delle tecnologie per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento, nonché sul nuovo tipo di esame conclusivo di primo ciclo di istruzione.

4. Per l'anno in corso ciascun docente effettuerà di norma 25 ore di formazione (comprese le iniziative di cui al prec. punto 3), che potranno essere svolte indifferentemente su piattaforma o in presenza. Ovviamente il numero di ore minimo è orientativo, nel senso che si tenderà a valutare il conseguimento dell'obiettivo all'interno del percorso di formazione e la coerenza con i bisogni formativi in rapporto, sia alle misure di miglioramento attivate all'interno dell'istituzione scolastica, sia allo sviluppo professionale del singolo docente.
5. Le ore svolte in eccedenza alle 25 saranno utili ai fini del computo su tutto il triennio di riferimento.
6. I docenti che frequenteranno corsi esterni alla scuola o si iscriveranno individualmente a piattaforme per corsi on line dovranno presentare in ufficio attestato di frequenza, al fine di una valutazione delle attività svolte.
7. La scuola organizzerà al suo interno iniziative formative in modalità autoformazione, anche attraverso l'azione dell'unità formativa di Istituto, oppure con l'utilizzo di esperti esterni, sulla base dei bisogni emersi, in particolare sulle tematiche dell'inclusione e di particolari problematiche in tema di disabilità, sulla didattica innovativa e sull'evoluzione normativa in atto. Le iniziative potranno essere destinate a tutte i docenti, oppure distinte per segmenti formativi, oppure a specifici gruppi di bisogno.
8. Saranno organizzate iniziative all'interno delle reti di scopo.
9. Formazione e aggiornamento sulla sicurezza predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.
10. Il presente piano può essere successivamente integrato, sia in riferimento ad altre iniziative di formazione che per gli aspetti organizzativi, considerato che la materia è allo stato attuale ancora in evoluzione.

#### **5.2. Integrazioni ed adattamenti alle aree di intervento per l'anno scolastico 2020/2021**

**Per l'anno scolastico in corso le aree di intervento vengono integrate e riadattate, sulla base delle reali esigenze determinate dalle novità intervenute. Le aree di intervento vengono come di seguito riformulate a valere soltanto per l'a.s. 2020/2021:**

- **Attività di formazione disciplinare e metodologico;**
- **Didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie;**
- **Didattica inclusiva, individualizzazione e personalizzazione, prevenzione disagio, anche per la promozione di figure di coordinamento;**
- **Uso del registro elettronico e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento;**
- **Formazione e webinar sull'utilizzo di piattaforme in riferimento alla didattica a distanza;**
- **Formazione sul nuovo curriculum di Educazione Civica;**
- **Formazione sulla valutazione nella Scuola Primaria;**
- **Formazione e aggiornamento sulla sicurezza predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge;**
- **Formazione in materia di sicurezza – rischio covid.**

*Le integrazioni apportate per l'anno scolastico 2020/2021 non escludono la partecipazione ad iniziative previste all'interno delle aree di intervento di cui al precedente punto 3.2.*

**Delibera n. 01/3 del Collegio Docenti del 25/11/2020)**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Michele D'Ambrosio**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3 co.2 del D.Lgs n.39/93*